

9 luglio 2018 - [Ravenna](#), [Ravenna Festival](#)

## Ravenna Festival, Peppe Servillo e cinque jazzisti per l'omaggio a Lucio Battisti



Lunedì 9 luglio al teatro Diego Fabbri di Forlì

L'hanno fatto con Modugno e l'hanno fatto con Celentano, l'anno scorso erano sempre a Forlì con tutte le donne di Faber; questa volta l'appassionato ripasso generazionale della musica italiana sceglie Lucio Battisti, le cui melodie indimenticabili hanno segnato tante stagioni degli italiani. **Lunedì 9 luglio**, alle 21 al **Teatro Diego Fabbri di Forlì**, l'omaggio *Pensieri e parole* si avvale tanto del brillante ed eclettico *frontman* Peppe Servillo quanto del contributo virtuoso di cinque fra i migliori jazzisti in attività: sax e arrangiamenti (sapienti e coraggiosi al tempo stesso) di Javier Giroto, Fabrizio Bosso alla tromba, Furio Di Castri al contrabbasso, Alessandro Gwis e Mattia Barbieri rispettivamente al pianoforte e alla batteria. Il risultato è un mosaico sonoro in venti canzoni, da *Il mio canto libero* a *E penso a te*, per un percorso al crocevia fra improvvisazione jazz e mondo della canzone, con certi ritmi avvolgenti dal sapore latino, ma soprattutto l'emozione della grande musica.

Il legame fra le città di Ravenna e Forlì – reso possibile grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale e dal determinante sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e Carir Romagna - si rinnova anche per l'edizione 2018 di Ravenna Festival, a partire dall'appuntamento con il più intimo, lirico e personale dei cantautori italiani: ricorre proprio quest'anno il ventennale della scomparsa di Lucio, che era

“popolare e sofisticato, italiano e solitario, costruttore e inventore di una canzone che resta intimamente patrimonio di tutti - sottolinea Servillo - cantare nuovamente le sue canzoni significa rileggere una nostra storia minore e quotidiana che tanto ci suggerisce e commuove”.

Contro il rischio di museificare certi grandi autori e il desiderio invece di riproporli, non solo per nostalgia e passatismo ma sfidandone tutte le sfumature musicali e testuali - spiega Ravenna Festival in una nota - il *supergruppo* si mette al servizio di questo straordinario autore. E, nel farlo, abbatte i confini che generalmente separano il mondo della canzone da quello del jazz e dell'improvvisazione. Le parole? Molto Mogol dei tempi d'oro, ma anche un po' di Panella e della svolta intellettuale più enigmatica di Lucio. Immergersi nell'universo poetico di Battisti è probabilmente l'impresa più difficile che il gruppo abbia affrontato finora, in considerazione dall'assoluta originalità delle sue canzoni, così diverse tra di loro per musica e testi. Ma ad accettare la sfida sono sei fuoriclasse della musica, uniti in un sodalizio artistico da più di dieci anni; gli arrangiamenti di Giroto, combinandosi al genio teatrale di Servillo, possiedono un'espressività carica di sentimento e passione, di quel “pathos” che secondo Servillo è parte della musica di Battisti. Il tutto arricchito da un tocco latino - d'altronde proprio *Anima latina* è stato uno dei dischi più sperimentali del cantautore.

**Peppe Servillo** ha debuttato nella musica con gli Avion Travel nel 1980: con il gruppo, in trent'anni di lavoro, ha pubblicato numerosi album e vinto il premio della critica e della giuria al Festival di Sanremo; Servillo compare però anche come attore in svariati film, presentati al Festival di Venezia, e a teatro con il fratello Toni per *Le voci di dentro* di De Filippo - interpretazione per la quale vince il premio Ubu.

**Javier Giroto** nasce in Argentina, a Cordoba, dove compie le prime esperienze con le realtà musicali locali; a Boston invece, al prestigioso Berklee College of Music, avviene l'incontro con il jazz. Segue la formazione con i maestri Joseph Viola, George Garzone, Hall Crook; poi l'Italia e tanti progetti al sax sia come leader che come *sideman*.

**Alessandro Gwis** è membro del gruppo Aires Tango sin dalla fondazione e ha composto ed eseguito musica per il cinema, la televisione e la danza, collaborando anche con diversi cantanti di musica leggera ed esibendosi in numerosi concerti all'estero.

**Fabrizio Bosso** aveva 5 anni quando ha cominciato a suonare la tromba e da allora non si è più fermato: ha collaborato con artisti di spicco, suonato sul palcoscenico di Sanremo, inciso dischi per la Warner Music e partecipato a festival prestigiosi in Italia e all'estero, guadagnando per altro una grande popolarità in Giappone.

Il contrabbassista **Furio di Castri** ha collaborato anche con Chet Baker, Enrico Rava, Richard Galliano, Paolo Fresu, suonando in tutto il mondo e registrando più di 200 dischi, di cui venti come leader; dirige il Dipartimento di Jazz del Conservatorio di Torino ed è stato direttore del Torino Jazz Fringe Festival.

**Mattia Barbieri**, alla batteria, ha studiato a Torino e a Boston, suonato con Richard Galliano nel progetto su Nino Rota e collabora con il “supergruppo” dal 2011.

Info e prevendite: 0544 249244 – [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org)

Biglietti (posto non numerato): platea 25 euro (ridotto 22), galleria 18 euro (ridotto 15).

‘I giovani al festival’: fino a 14 anni, 5 euro; da 14 a 18 anni e universitari, 50% tariffe ridotte.

**Dopo l'appuntamento con la canzone d'autore italiana, quello con la *song*: Ravenna Festival sarà infatti nuovamente a Forlì il lunedì seguente - 16 luglio, alle 21 al Teatro Fabbri - con la raffinatissima voce di Ute Lemper**, capace di viaggiare andata e ritorno dall'intrattenimento seducente di Hollywood e Broadway fino alla protesta, all'insofferenza e all'impegno politico. Per *Glamour and Rage in America* la cantante tedesca si farà interprete delle contraddizioni del sogno americano su note e versi di Cole Porter, Tom Waits, Bob Dylan, Charles Bukowski, Philip Glass.

Tag: [ravenna festival 2018](#)

**Ti potrebbe interessare anche**

**[Ravenna Festival è l'evento di Ravenna per eccellenza](#)**

**["We have a dream", il Ravenna Festival e il sogno americano](#)**

Il programma dal 1° giugno al 22 luglio, spiccano anche il musical di Cole Porter Kiss Me Kate, un'ampia sezione dedicata al teatro e l'invasione delle 100 chitarre elettriche. Ritorna poi la Trilogia d'autunno.

**["Roberto Bolle and Friends" al Pala de André](#)**

L'ultima volta che ha solcato il palcoscenico del Ravenna Festival era il 2007

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.ravenna24ore.it/news/ravenna/0082160-ravenna-festival-peppe-servillo-e-cinque-jazzisti-lomaggio-lucio-battisti>